



La Direttiva Servizi: quali problemi, quali benefici

Il Centro Europeo Consumatori ha in programma, per il prossimo 30 Giugno a Roma, un workshop sulla Direttiva Servizi di prossima entrata in vigore in Italia, al fine di evidenziare problemi e benefici di questo importante testo adottato dall'UE.

Si tratta infatti di una Direttiva, la direttiva Servizi 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio - del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno, approvata dopo circa tre anni di iter dal primo progetto presentato.

Rappresenta senza dubbio uno dei più importanti passi in avanti fatti dall'Unione Europea negli ultimi anni per realizzare un ambizioso obiettivo: dare un'effettiva valenza a una delle libertà fondamentali sancite nei Trattati dell'Unione, la libera circolazione dei servizi e la creazione di un effettivo "spazio senza frontiere", precedentemente all'approvazione di tale testo fortemente limitato dalla presenza di barriere giuridiche ed amministrative proprie a ciascun singolo Stato membro.



La direttiva rientra nel quadro della "strategia di Lisbona" e la Commissione ha risposto all'invito del Consiglio europeo di elaborare una politica volta a sopprimere gli ostacoli alla libera circolazione dei servizi e alla libertà di stabilimento dei prestatori di servizi.

L'obiettivo è pertanto quello di eliminare gli ostacoli alla libera circolazione dei servizi e realizzare un mercato unico dei servizi capace di, come precisato dai deputati europei durante l'iter dei lavori, mantenere sempre "un equilibrio tra apertura dei mercati, servizi pubblici, nonché diritti sociali e del consu-

matore". Si tratta quindi da un lato di un segnale forte della volontà in Europa di favorire al massimo le misure utili e necessarie per creare crescita e occupazione in UE e, dall'altro, di orientarle però "in un'ottica sociale a tutto vantaggio dei cittadini".

La presente direttiva stabilisce pertanto un quadro giuridico generale favorevole all'esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori di servizi nonché della libera circolazione dei servizi, garantendo nel contempo un livello di qualità elevato per i servizi.

Al fine di conseguire la piena realizzazione di un mercato interno dei servizi vengo-

no stabiliti quattro obiettivi principali:

- facilitare la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione di servizi nell'UE;
- rafforzare i diritti dei destinatari dei servizi in quanto utenti di tali servizi;
- promuovere la qualità dei servizi;
- stabilire una cooperazione amministrativa effettiva tra gli Stati membri.

Infatti, la direttiva stabilisce, con l'eccezione dei settori esclusi, un quadro giuridico generale per qualsiasi servizio fornito dietro corrispettivo economico, tenendo conto della specificità di talune attività o professioni. Viene poi prevista una semplificazione



amministrativa in base alla quale gli Stati membri sono chiamati ad analizzare, semplificandole, le procedure e le formalità applicabili per accedere ad un'attività di servizi ed esercitarla. A tal fine è prevista:

- l'istituzione di sportelli unici presso i quali il prestatore possa espletare tutte le formalità necessarie per esercitare la propria attività;
- l'obbligo di rendere possibile l'espletamento di tali procedure per via elettronica;
- l'eliminazione degli ostacoli giuridici e amministrativi allo sviluppo del settore dei servizi.

Invece, per facilitare la libertà di stabilimento, è previsto:

- l'obbligo di valutare la compatibilità dei regimi di autorizzazione alla luce dei principi di non discriminazione e di proporzionalità e di rispettare taluni principi quanto alle condizioni e procedure di autorizzazione applicabili al settore dei servizi;
- il divieto di taluni requisiti giuridici che esistono nelle legislazioni di determinati Stati membri e non possono essere giustificati, ad esempio i requisiti di nazionalità;
- l'obbligo di valutare la compatibilità di un certo numero di altri requisiti giuridici alla luce dei principi di non discriminazione e di proporzionalità.

La Direttiva si pone anche l'obiettivo di facilitare la libera prestazione temporanea di servizi transfrontalieri: per rafforzare tale libera prestazione, la direttiva prevede che gli Stati membri debbano garantire il libero accesso a un'attività di servizi nonché il suo libero esercizio loro territorio. Lo Stato membro nel quale il prestatore di servizi si reca potrà imporre il rispetto dei propri requisiti solo a condizione che siano non discriminatori, proporzionati e giustificati per ragioni relative all'ordine pubblico, alla pubblica sicurezza, alla salute pubblica o alla tutela dell'ambiente.

La direttiva prevede altresì un certo numero di deroghe importanti a questo principio, ad esempio in materia di qualifiche professionali, di distacco dei lavoratori e per i servizi di interesse economico generale.

Importanza centrale è data al rafforzamento dei diritti dei consumatori in quanto utenti di servizi. Nel quadro della tutela dei diritti dei destinatari dei servizi, la direttiva:

- precisa il diritto dei destinatari ad utilizzare servizi in altri Stati membri ;
- stabilisce il diritto dei destinatari ad ottenere informazioni sulle regole applicabili ai prestatori qualunque sia il loro luogo di stabilimento e sui servizi offerti da un prestatore di servizi.

Sempre nell'ottica di apprestare un'attenta tutela è espressamente previsto che debba essere garantita la qualità dei servizi.

Sotto questo profilo la direttiva mira a:

- rafforzare la qualità dei servizi incoraggiando ad esempio la certificazione volontaria delle attività o l'elaborazione di carte di qualità;
- incoraggiare l'elaborazione di codici di condotta europei, in particolare da parte di organismi o associazioni professionali.

Il workshop in programma mira a fare il punto della situazione per capire, in concreto, quali saranno i vantaggi e quali gli svantaggi per l'utente più o meno accorto o informato, essendo indispensabile garantire la sicurezza di tutti e sotto tutti i profili.



Dove e quando:

Martedì 30 giugno 2009 h. 15:00 - 18:00
presso l'Hotel Massimo D'Azeglio
Via Cavour, 18 - Roma

Per maggiori informazioni:
Centro Europeo Consumatori Italia
Via G.M. Lancisi, 31/A - 00161 ROMA
Tel. +39 06 44238090; Fax +39 06 44118348
Email: info@ecc-netitalia.it; www.ecc-netitalia.it